

LA PARTITA. Si ferma subito la corsa della formazione gardesana negli spareggi-promozione

Feralpi Salò, una «Pro» indigesta E il sogno della B svanisce subito



Il terzo gol della Pro Vercelli, segnato nel finale da Ranellucci: 3-0, partita chiusa e fine dei sogni play-off per la Feralpi Salò. FOTOLIVE



Marchi infila la rete gardesana e così sblocca il punteggio: 1-0



Ancora Marchi azzecca la giocata del raddoppio: Pro Vercelli sul 2-0

A Vercelli, priva di Pinardi in regia, dopo 20 minuti è già sotto di due gol e perde pure Dell'Orco. Non basta la reazione della ripresa: arrivano il terzo gol e il capolinea dopo una super stagione

Sergio Zanca VERCELLI
Il sogno è finito. L'illusione della Feralpi Salò di poter lottare a testa alta contro la Pro Vercelli, giunta seconda al termine del campionato, a una sola lunghezza di distacco dalla vincitrice Virtus Entella, svanisce in pochi minuti. A Marchi ne bastano una ventina per firmare una doppietta e liquidare la pratica. Troppo netta la differenza di valori, il carattere, la classe, la cattiveria agonistica.

Così la Pro Vercelli supera il primo ostacolo dei play-off e domenica affronterà la Cremonese, che prevale ai rigori sull'AlbinoLeffe. I gardesani, invece, vanno in vacanza, con la consapevolezze di avere disputato un campionato super.

Peso decisivo, nella sconfitta di ieri sera, l'assenza di Pinardi. Inserito nella formazione consegnata ai giornalisti, all'ultimo istante getta la spugna a causa del riacutizzarsi di

un dolore al ginocchio. Lo sostituìscè Milano, chiamato ad assolvere un compito proibitivo. Non bastasse, si è infortunata pure Dell'Orco, e l'assetto non risente ulteriormente. Nella ripresa l'incontro è più equilibrato, anche se ormai segnato. E nel finale Ranellucci fissa il punteggio sul 3-0.

ALLO STADIO «Silvio Piola» non c'è il tutto esaurito. I vuoti sono soprattutto in gradinata. Dal lago arriva un pullman di tifosi. E' la terza volta che la Feralpi Salò disputa i play-off. Nel 2010 perde in semifinale contro il Legnano di Scienza. L'anno dopo batte nella finalissima la Pro Patria di Serafini, volando dalla C2 alla C1, adesso diventata Prima Divisione. I risultati giunti dagli altri campi (ad esempio il successo del Savona a Vicenza) sottolineano come gli spareggi promozione rappresentino un'incognita, piena di sorprese. Non conta avere chiuso ai primissimi posti in classifica.



La delusione dei giocatori della Feralpi Salò a fine gara

3		0	
Pro Vercelli		Feralpi Salò	
(4-4-2)		(4-3-3)	
Russo	6,5	Brandani	5,5
Marconi	6	Tantardini	6
Cosenza	6,5	Magli	5,5
Ranellucci	6,5	Leonarduzzi	5,5
Scaglia	6,5	Dell'Orco	sv
Erpen	6	(24pt Cittadino)	6
(39st Kuqj)	sv	Fabris	6
Rosso	6,5	Milani	5
Ardizzone	6,5	(18st Broli)	5,5
Fabiano	6	Braçaletti	5,5
Greco	6,5	Ceccarelli	5,5
(31st Disabato)	sv	Miracoli	5,5
Marchi	8	Marsura	5
(35st Starella)	sv	(18st Zerbo)	5,5

Allenatore: Scazzola
In panchina: Nodari, Bani, Ghosheh, Iemmello.

Allenatore: Scienza
In panchina: Pascarella, Cinaglia, Pirelli, Rovelli.

Arbitro: Ripa di Nocera Inferiore **6**

Reti: 9pt e 20pt Marchi; 34st Ranellucci

Note: spettatori 2.200 per un incasso di 29 mila euro. Ammoniti: Ardizzone, Scaglia (Pro) e Cittadino (F). Angoli: 7-4. Recuperi: 2 e 3.

Fotografia: Immagine coordinata

no di squalifica, e compare coi capelli dipinti di biondo.

In attacco il tridente composto da Ceccarelli (7 reti), Miracoli (13) e Marsura (8). Pagato il debito col giudice sportivo, Leonarduzzi riprende la fascia di capitano, e il suo posto di centrale difensivo, a fianco di Magli. Esterni Tantardini e Dell'Orco. Scazzola, allenato-



Dell'Orco infortunato al 24' pt



Pinardi dà forfait prima del via



La delusione dei giocatori della Feralpi Salò dopo la pesante sconfitta di Vercelli.

La corsa nei play-off per la promozione in serie B si ferma subito ma la stagione della squadra di Scienza resta super. SERVIZIO FOTOLIVE / Simone Venezia

La Feralpi Salò abbozza una reazione. Marsura conquista una punizione dal limite, che Ceccarelli indirizza contro la barriera e, poi, abbondantemente a lato.

Pochi istanti e la Pro raddoppia. Una punizione a spiovere di Greco da sinistra assume una traiettoria che inganna i difensori: Marchi, come un falco, si avventa e segna da pochi passi. Per la Feralpi Salò pieve sul bagnato, visto che al 24' si infortuna Dell'Orco. Lo rileva Cittadino.

IL TERRENO IN SINTETICO, per chi non è abituato a giocare, è una trappola maledetta. Scienza decide di spostare Tantardini a sinistra, arretrando Fabris sulla destra. Allo scadere del tempo Branduani deve uscire coi piedi, alla disperata, su Greco, lanciato da Fabiano, ex Carpendolo.

Un primo tempo senza storia. La Pro Vercelli, che non schiera nemmeno un Under 20 (il più giovane, Ardizzone, è

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo scoramento del portiere Branduani e del capitano Leonarduzzi

del '92), dimostra di possedere tanta esperienza e una caratura superiore. Regala guizzi improvvisi, lanci e scambi insidiosi. La Feralpi Salò è generoso. Lotta in ogni frangente, ma è discontinua, e commette troppi errori, sia in fase di contenimento che di propulsione. Per reggere dovrebbe essere al 110 per cento, ma gli infortuni obbligano ad apportare correzioni impreviste. E l'assenza di Pinardi pesa moltissimo.

All'inizio della ripresa Magli spedisce all'incrocio dei pali di testa, su azione da corner: salva russo Poi Branduani salva su Erpen, e poi deve volare su una sventolata di Rosso.

La Feralpi Salò, in maglia arancione, è più propositiva e intraprendente. Entrano altri due giovanissimi (Zerbo per Marsura, Broli per Milani). Ma la volontà dell'intero complesso non basta a cambiare i termini della contesa. E Ranellucci, di testa, sigla il 3-0. ●

IL DOPOGARA. Nessun dramma per l'uscita repentina dai play-off dopo un ottimo campionato

Pasini promuove tutti lo stesso «Grande stagione comunque»

L'allenatore Scienza: «Pinardi è insostituibile: senza di lui era durissima»

VERCELLI

Nonostante la sconfitta con un punteggio secco, Giuseppe Pasini conferma il giudizio lusinghiero sulla squadra: «Sono contento di essere arrivato a Vercelli - dice il presidente della Feralpi Salò -. Per noi è stato un campionato esaltante. Stavolta, mancando Pinardi e, dopo qualche minuto, anche Dell'Orco, ne abbiamo risentito. Negli spogliatoi ho ringraziato i ragazzi per la stagione e l'impegno. Alcuni di loro rientreranno nelle società di appartenenza. Pinardi? Ha ancora un anno di contratto col Vicenza, vedremo. La soddisfazione è grande. Ripartiamo da qui per la prossima stagione, che sarà diversa da questa: ci saranno le retrocessioni. E poi siamo usciti a testa alta da uno stadio che porta il nome di Silvio Piola, un asso del passato», conclude Pasini.

BEPPE SCIENZA spiega l'assenza di Pinardi: «Il nostro regista aveva delle scosse al ginocchio, tanto da non riuscire a mettere giù il piede. La Pro Vercelli ha meritato di vincere. Ha trovato il gol al momen-



Beppe Scienza consola i giocatori uno ad uno a fine partita. FOTOLIVE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le pagelle

5.5 BRANDUANI. Marchi lo beffa due volte, da distanza ravvicinata. Guizzi che lasciano interdetto il portiere, autore poi di un paio di prodigiosi interventi. Ma la frittata, ormai, è fatta.

6 TANTARDINI. Inizia sulla destra. Dopo l'infortunio di Dell'Orco si sposta a sinistra. Fa il suo dovere, cercando di rintuzzare i tentativi di avversari, con maggiore inventiva.

5.5 MAGLI. Non riesce a frenare l'irruenza di Marchi, che sblocca al 9. In avvio di ripresa indirizza di testa verso l'incrocio: solo una proscena di Russo gli nega il gol, che ridurrebbe il divario.

6 CITTADINO. Dopo 24 minuti rileva l'infortunato Dell'Orco, tradito dal sintetico. Lotta, combatte, prova a calciare da lontano, senza fortuna.

6 FABRIS. Il solito peperino. Comincia da centrocampista, arretra a terzino. Mostra dinamismo e intraprendenza. Si rimbocca le maniche, non demorde mai.

5 MILANI. Viene chiamato a un compito improbo: sostituire Pinardi, costretto a rinunciare in extremis per un ginocchio dolорante. Lex capitano del Torino Primavera, mediano dinamico, sente aria di casa, ma fatica a reggere il passo, e a scandire il ritmo. Vestire i panni di regista in una gara così delicata non aiuta.



5.5 BROLI. Scienza gli concede l'ultima mezz'ora. Stenta a farsi largo contro i rivali scaltri e dai bulloni roventi.

5.5 BRACALETTI. Risente (lui, come tutta la squadra) dell'assenza di Pinardi. Generoso e scattante, è costretto a fare i conti con avversari che ringhiano a ogni contrasto, sostenuti da un pubblico caldo.

5.5 CECCARELLI. Tenta di rendersi pericoloso con le sue fiordate da lontano, ma una, su punizione, finisce contro la barriera, l'altra alle stelle. Intrappolato nelle maglie di una difesa robusta.

5.5 MIRACOLI. La coppia centrale della Pro Vercelli, composta da Cosenza e Ranellucci, ringhia a muso duro. Per il corazziere genovese una serata da dimenticare. Ci prova in ogni modo, ma è difficile farsi largo in una difesa simile. Nel finale sfiora il 14' gol di una stagione indimenticabile.

5 MARSURA. Tenta l'affondo, però saltare l'uomo è come chiedergli l'impossibile. Dal l'impressione di poter far scattare la molla, ma senza esito.

5.5 ZERBO. Entra nel finale, a giochi chiusi, e il suo apporto è limitato. ●**SZ.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMO TURNO PLAY-OFF. Rigori decisivi

Cremonese, Savona e Sud Tirolo sorridono dagli undici metri

Frosinone sfreccia il Lecce avanza. Colpi esterni per Pisa e Benevento

Le altre partite		
Cremonese	2	
Albinoleffe	2	
(8-7 dopo i calci di rigore) CREMONESE (3-5-2): Bremec; Caracciolo, Abbate, Bergamelli; Avogadri (25st Casoli), Bruccini, Arnelino (34st Campo), Palermo, Visconti; Della Rocca, Brighenti (42st Caridi), All. Dionigi. ALBINOLEFFE (4-2-3-1): Offredi; Beduschi (20st Pesenti), Allievi, Tedeschi, Regonesi (36' st Maietti); Taugourdeau, Gazo (23' st Aurelio), Calvano, Valoti, Salvi; Cisse, All. Gustinetti. ARBITRO: Abisso di Palermo. RETI: 36' e 45' st Cisse, 42' Bruccini, 17' st Brighenti.		
Sudtirolo	0	
Como	0	
(4-3 dopo i calci di rigore) SUDI TIROL (4-3-3): Facchin; Cappelletti, Kiem, Bassoli, Martin; Fink (35' st Furlan), Pederzoli, Branca (10' st Verratti), Minesso (1' st Vassallo), Corazza, Turchetti, All. Raetelli. COMO (3-5-2): Melegari; Ardito, Ambrosini, Marchi; Redolfi, Schenetti, Fietta, Gammone (40' st Cristiani), 10' st Bencivenga), Fautour; Altiniier (2' st Defendi), Le Noci, All. Cotella. ARBITRO: Marini di Roma 1.		

Vicenza	1	
Savona	1	
(3-4 dopo i calci di rigore) VICENZA (4-3-2-1): Alfonsi; El Hani, Gentili, Camisa, D'Elia; Cinelli, Castiglia; Padalino; Tulli (1' pts Sbrissa), Mustacchio; Tiribocchi (5' pts Padova), All. Lopez. SAVONA (5-4-1): Aresti; Quintavalla, Maccarone (17' st Sarao), Altobello, Marconi, Marras (13' st Simoncelli); Cesarini, Gentile, Agazzi, Demartis (8' pts Cattaneo); Virdis, All. Cotella. ARBITRO: Cifelli di Campobasso. RETI: 8' pt Tulli; 30' st Virdis.		

Nel girone B il fattore campo premia soltanto il Frosinone e, ai calci di rigore il Lecce. Significativa la prova di forza dei calciatori che con Paganini e Carlini piegano la Salernitana. Colpaci esterni del Pisa che piega L'Aquila con un gol di Goldaniga e del Benevento espugna il campo del Catanzaro con le prodezze di Melara e Padella indaffarate dall'effimero pareggio di Germinale. ●

Play-off LEGA PRO		
Girone A	18-25/05	1-8/06
Pro Vercelli 3		Pro Vercelli
Feralpi Salò 0		
Vicenza d. c. r. 3		Savona
Savona d. c. r. 4		
		PROMOSSA
Sud Tirolo 4		Sud Tirolo
Como d. c. r. 3		
Cremonese 9		Cremonese
Albinoleffe d. c. r. 8		
Girone B		
Catanzaro 1		Benevento
Benevento 2		
Lecce d. c. r. 8		Lecce
Pontedera d. c. r. 7		
		PROMOSSA
L'Aquila 0		Pisa
Pisa 1		
Frosinone 2		Frosinone
Salernitana 0		

© emmetri